TORNATA DEL 22 MARZO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. Alti diversi — Seguito della discussione del progetto di legge sulle pensioni di riposo agli impiegati civili — Relazione della maggioranza e della minoranza della Commissione sull'articolo 24 riflettente le pensioni alle vedove — Opposizioni del ministro delle finanze e del deputato Meliana — Osservazioni del deputato Lione — Incidente sull'ordine della discussione — Considerazioni del deputato Valerio Lorenzo, e repliche del deputato Lione — Emendamento del deputato Valerio Lorenzo all'articolo suddetto — Opposizioni dei deputati Cavallini, relatore, e Sappa, commissario regio — Osservazioni dei deputati Bronzini-Zapelloni e Mantelli — Approvazione del medesimo e degli articoli 24, 25, 26, 27 e 28 — Approvazione dell'emendamento del deputato Mellana all'articolo 29 e degli articoli 30, 31 e 32 — Emendamento del commissario regio all'articolo 33 sulle ritenenze sugli stipendi — Opposizioni del deputato Despine — Parole in difesa del ministro delle finanze, e dei deputati Torelli, Michelini e Mellana — Approvazione degli articoli 33, 34 e 35 — Obbiezioni del deputato Mellana sull'articolo 36 — Risposta del commissario regio, e approvazione dell'articolo.

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

ATRENTE, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata, ed espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

4191. Raffaele, Tommasa, Giuseppa, Francesca e Efisia, fratello e sorelle Corda, di Cagliari, rappresentano che la fu loro cugina Fancello Efisia Massacorda dispose della massima parte delle sue sostanze in favore di alcune opere pie, lasciando dessi, legittimi eredi, nell'indigenza, e chiedono che sia dal Governo denegata a quelle opere pie la facoltà d'accettare quei legati, e che i medesimi vengano loro devoluti.

caus, c c	mo i modosimi tongun	ioro actorant	
4192.1	l Consiglio delegato di	Trisobio, provincia	d'Acqui
4193.	Id.	Ricaldone	
4194.	Id.	d'Arcola	
4195.	Id.	Valenza	
4196.	Id.	Sessame	
4197.	Id.	Bistagno	
4198.	ld.	Ovada	
4199.	Id.	Piasco	
4200.	Id.	Rivalta-Bormida	

ricorrono alla Camera con distinte petizioni analoghe a quella segnata col numero 4179, tendente a far rigettare il trattato di commercio ultimamente conchiuso colla Francia.

Montabone

4202. Quattrocento cinquantun cittadini proprietari nella città d'Acqui rassegnano una petizione avente oggetto conforme alle precedenti.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale della seduta precedente.

(La Camera approva.)

Id.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il signor ministro dell'interno dà avviso che domani nella chiesa cattedrale, alle ore nove, si reciterà una messa funebre in suffragio dei morti nella battaglia di Novara.

ASPRONI. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza le petizioni 4183, 4184, 4185, 4187, 4191. La prima è dell'avvocato Fulgheri, e contiene gravi querele contro la condotta del sindaco di Villacidro, il quale avrebbe mancato a gravissimi doveri. La seconda e la terza sono sporte da due vedove che reclamano qualche soccorso in contemplazione dei laboriosi e lunghi servigi che i loro defunti mariti hanno prestato allo Stato. La quarta fu presentata dai cittadini di Oliena, provincia di Nuoro, i quali si dolgono del ritardo delle corrispondenze postali, le quali non vi sono ancora riorganizzate.

Ricorderà la Camera che sopra quest'argomento io l'ho già dovuta altra volta intrattenere quando domandava l'urgenza di una petizione della stessa provincia, attesochè, ripeto, quelle corrispondenze sono così male disposte che, alla distanza di mezz'ora, ci vogliono quattordici giorni per avere la risposta.

L'ultima finalmente è di povere figlie di famiglia, le quali reclamano contro una disposizione testamentaria, che avrebbe lasciato a chiese ed opere pie un'eredità, mentre esse si troverebbero dall'indigenza costrette a chieder l'elemosina.

Prego quindi la Camera a dichiarare queste petizioni d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

SARACCO. Il Consiglio municipale della città d'Acqui, non che quelli dei comuni di Trisobio e di Bistagno e 451 cittadini d'Acqui colle petizioni 4186, 4192, 4197, 4202 inviano una parola di protesta alla rappresentanza nazionale contro il trattato ultimamente conchiuso colla Francia.

Siccome fu già deciso per la petizione 4179 di trasmetterla alla Commissione incaricata di esaminare questo trattato, così io pregherei la Camera a voler pure inviare le sopracitate petizioni alla medesima Commissione.

(La Camera assente.)

FARINA MAURIZIO. Pregherei la Camera a voler pure